

## Libri

### Letti in un soffio

#### **Nuove pagine**

La nuova collana **Parole&figure** della casa editrice Pagine d'Arte presenta due opere che, per impostazione e contenuti, si prestano a una lettura da condurre insieme: **L'Apocalisse secondo Dürer** di Alberto Manguel, nella traduzione di Giovanna Baglieri, e **La mente nera di Piranesi**, ristampa di Marguerite Yourcenar nella traduzione di Fabrizio Ascari. I due volumetti propongono al lettore raffinato il piacere di collezionare pagine d'arte e opere d'arte insieme. La sequenza dell'**Apocalisse** di Dürer rivela a tratti la passione dei libri, l'arte dello scrivere come creazione dell'universo: nel solco di «**leggete per vivere!**», come scriveva Flaubert, qui espressamente citato. Seguono le acqueforti delle **Carceri d'invenzione** di Giovanni Battista Piranesi (1720-78). In esse appare, attraverso la violenza dei contrasti, la luce e la notte che combattono eternamente tra pilastri di prigioni colossali: la notte dell'esistenza e la luce del soprannaturale di splendore terribile e misterioso, che Marguerite Yourcenar ha saputo a suo tempo (1959-61) regalarci in un saggio rimasto giustamente celebre e da rileggere con empatia a fronte delle acqueforti di Piranesi.

**L'Apocalisse secondo Dürer**, di Alberto Manguel, traduzione di Giovanna Baglieri, 72 pp., ill. b/n, Pagine d'Arte, Lugano 2016, € 18,00



**La mente nera di Piranesi**, di Marguerite Yourcenar, traduzione di Fabrizio Ascari, 62 pp., 16 ill. b/n, Pagine d'Arte, Lugano 2016, € 18,00

IL GIORNALE DELL'ARTE Numero 364, maggio 2016

29

## Libri

### Il bestiario del Maligno



Il suggestivo tema su cui si incentra la ricerca di **Laura Pasquini** prende in esame, essenzialmente, **tre momenti storici** utili a inquadrare e a seguire l'evoluzione di un discorso, per immagini, sui modi di rappresentazione dell'oltretomba e dei suoi possibili e mostruosamente godibili abitanti. Il primo è relativo al periodo compreso tra **VI e XIV secolo**, il secondo inerente all'**inferno dantesco** e l'ultimo per il periodo **do po Dante**. Il commento si concentra, agli inizi, sul cosiddetto **Bestiario de Maligno**, per procedere ad un'accurata analisi delle scene in cui lo stesso veniva diversamente disegnato e mostrato nelle scene ennesime e appofite, per l'Arco Testamento, la *Carita degli Angeli Ribelli*, mentre per il Nuovo, le *Tentazioni e gli Esorcismi di Cristo*, la *discesa agli inferi* e l'Apocalisse. Con il motivo del *Giudizio finale* (IX secolo) si aprì il problema dell'illustrazione delle **profane infernali**, con le localizzazioni del principe delle tenebre, dei suoi accolti, tormenti e pene. Tutto il discorso è intorno alla tradizione **cattolica**, e in stretta dipendenza dalle omelie dei **Santi Padri** e dalla predicazione popolare. Gli insegnamenti religiosi erano incentrati sulle riletture e interpretazioni dei testi sacri e confuivano nelle grandiose immagini di decorazione delle chiese. La lettura del secondo capitolo, quello su Dante, implica una premessa di ordine metodologico che tocca l'interpretazione della *Divina Commedia*: Dante non ha scritto con lo scopo primario di far vedere immagini, ma di leggere e riflettere sui problemi dell'esistenza. La sua incidenza come **forte iconografica** sui temi dell'oltretomba e di nostra scelta e volontà. Molte delle

particolarità del suo *Inferno*, come si rileva dalle miniature di numerosi codici della *Commedia*, derivano infatti dalla comune tradizione cristiana del tempo o sono sue varianti. In altre parole, le uniche raffigurazioni ad affresco della *Commedia* come tale, non vennero poste all'interno di una chiesa o di un edificio sacro, ma in palazzi profani. In questo caso, intrecciare due tradizioni così violentemente opposte è esercizio culturale da esplicare per mettere in grado i lettori di cogliere l'esistenza delle diverse vie dell'arte. Certamente alcuni elementi propri del testo dantesco, da Virgilio a Maometto o al diluvio dal *vultus irithonae*, possono comparire in cicli affrescati ma sono motivi particolari, non propriamente indizi di un inferno dantesco. L'ultimo capitolo infine passa infine in esame la **tipologia dei supplizi in alcuni celebri inferni**, tra Toscana e Liguria, e la presenza del cosiddetto «settenario dei peccati», altro insegnamento rispetto alla lettura dantesca del mondo dei peccati. Duecento pagine del volume è esaurita dalla raccolta con le **riproduzioni delle immagini esplicative dei vari momenti figurativi**, partendo da miniature di «Bostari» e arrivando al 1592, con l'affresco del «Trionfo dell'ordine benedettino» di Antonio Vassilacchi. **Marco Piccat**



ad architetture d'eccezione, unite a semplici ma profonde spiegazioni, dovrebbero essere alla base di ogni buon libro. Curatore ed editore, Franco Maria Ricci analizza la figura di **Pier Carlo Bontempi** attraverso i suoi progetti, descrivendone i particolari. Il libro ci fa riflettere sulle vere peculiarità che contraddistinguono la storia dell'architettura italiana rispetto a quella di altri Paesi. Una identità classica che è anche il **patrimonio identitario** di ogni persona che visiti il nostro paese e che Pier Carlo Bontempi ci restituisce attraverso i suoi progetti. Ed ecco che pagina dopo pagina emergono le differenze tra questo architetto e qualsiasi altro progettista contemporaneo. Bontempi coltiva quella tradizione d'eccezione che ha contraddistinto l'Italia come icona dello stile classico in ogni periodo storico e che purtroppo oggi va perdendosi in un insieme di architetture senza identità e soprattutto senza luogo. Stagliando il libro di Ricci e considerando alcuni dei progetti presentati, come «Piace di Toscana», il «Borgo di Fontanemora» o il sublime «Laborio della Masone», si viene completamente assorbiti (anche per via delle fotografie di alto livello) da quei luoghi. Di essi resta nel lettore la percezione fisica e la suggestione che emanano e che ci coinvolge anche a distanza. A poco a poco, ci si immerge in un'atmosfera di luce, purezza e cultura, in cui suoni, linee e proporzioni albertiane fanno da cornice a un respiro tipicamente italiano. Il respiro dell'arte e dell'architettura senza tempo. **Notevoli gli acquerelli, raffinati e visionari. Fabrizio Fragomeli**

**Davelli e Inferni nel Medioevo. Origine e sviluppo delle immagini dal VI al XV secolo.** Di Gian Maria Ricci. Introduzione di Gian Maria Ricci. Ed. Skira Editore, Padova 2015, € 25,00.

### Luce e purezza di Bontempi

Le emozioni che emergono sfogliando il libro che Franco Maria Ricci, Pier Carlo Bontempi. Architettura e tradizione sono le stesse che si provano quando ci si trova immersi in un tipico paesaggio italiano, un paesaggio classico, in cui le linee della natura e le proporzioni dell'architettura sono archetipi di una storia millenaria. **Fotografie meravigliose, dettagli, paesaggi che fanno da sfondo**

**Pier Carlo Bontempi. Architettura e tradizione.** A cura di Franco Maria Ricci, prefazione di Richard H. Drexel, foto: Sergio Belloni e Ugo Mulas, 132 pp., ill. a colori, 12 acquerelli su carta a mano, Franco Maria Ricci Bontempi Editore, Fontanemora (PR) 2014, € 90,00

### L'intervista delle interviste

È auspicabile che un catalogo ragionato possa essere sempre occasione d'incontro tra l'artista e un pubblico più vasto e non solo oggetto di studio o garanzia per i collezionisti e il mercato. È questo il caso del **catalogo ragionato di Agostino Bonalumi** (1935-2013) curato da **Fabrizio Bonalumi**, figlio di Agostino e direttore dell'Archivio Bonalumi, e il critico **Marco Meneguzzo**. I due tomi fanno emergere con vivezza l'artista e i cinquant'anni lunghi i quali si è snodata la sua carriera. A fronte di un poderoso secondo volume con **2.086 opere pubblicate**, il primo tomo è agile sia nelle dimensioni sia nella lettura. Il racconto fotografico è altrettanto vivace, e fa riaffermare l'atmosfera intensa della ricerca artistica dagli anni '60 in poi. Vediamo Bonalumi giovane, con le «Estrassefesse» del 1966, fotografate da Ugo Mulas, e poi l'artista al lavoro in studio o in compagnia della famiglia, e dei tanti amici artisti e critici, con le opere colte nei dettagli più interessanti. Meneguzzo, che di Bonalumi era buon amico, oltre ai testi critici ha compilato un'interessante «Intervista delle interviste» (1966-2013) interspecie di dichiarazioni rilasciate dall'artista sugli argomenti tipici del suo lavoro. «L'intervista delle interviste è di grande interesse perché alcune questioni centrali del pensiero di mio padre emergono chiaramente nella loro complessità», racconta Fabrizio Bonalumi. La catalogazione era già iniziata quando l'artista era ancora vivo. In seguito si è deciso di includere le opere fino al 2013. Meneguzzo pone a Bonalumi gli allora domande:

«...inanzitutto, se durante la catalogazione fosse cambiato qualcosa nell'impianto del lavoro e se e come Bonalumi visse le prime conferme che arrivano dalle aste internazionali. Fabrizio specifica di avere «solo aggiunto opere recenti, perché lui ha lavorato fino alla fine, aveva sempre nuove strade da aprire, e abbiamo trovato corrette includere tutte le opere anche a garanzia per il mercato». Afferma anche che il padre «era piacevolmente sorpreso del successo commerciale che lo gratificava di più la considerazione culturale della sua arte. Ricorda che «l'epoca delle grandi battaglie e della gavetta vera, avevano il fuoco dentro ed erano avanguardie nel vero senso della parola».

**Agostino Bonalumi. Catalogo ragionato.** A cura di Marco Meneguzzo e Marco Meneguzzo. 2 tomi, 840 pp., ill. a colori, Franco Maria Ricci Editore, Skira Editore, Milano 2015, € 300,00

### Capitani di ventura

Avvicinato a New York, quindi all'intergeto del gruppo Gucci, **Yann Kerlau** oggi si dedica esclusivamente alla ricerca storica e alla narrazione. In questo volume, **Kerlau affronta l'argomento del mercato dell'arte**. Anzi, tratta dei mercanti più celebri dell'ultimo secolo, che hanno saputo sostenere e imporre un linguaggio in anticipo rispetto ai tempi, con una funzione «avanguardistica». Ci racconta di questi mercanti-galleristi i quali

**Avvicinato a New York, quindi all'intergeto del gruppo Gucci, Yann Kerlau oggi si dedica esclusivamente alla ricerca storica e alla narrazione. In questo volume, Kerlau affronta l'argomento del mercato dell'arte. Anzi, tratta dei mercanti più celebri dell'ultimo secolo, che hanno saputo sostenere e imporre un linguaggio in anticipo rispetto ai tempi, con una funzione «avanguardistica». Ci racconta di questi mercanti-galleristi i quali**

**Cacciatori d'arte. I mercanti di ieri di oggi.** Di Yann Kerlau, traduzione di Arianna Rodriguez Bradford, 250 pp., ill. a colori, John & Levi Editore, Milano 2015, € 25,00

**Arrivati al Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

### Frasche e fiori d'argento siciliani

Arredare il Sacro è una raccolta di saggi, di diversi autori, a tema storico-artistico che indaga attraverso significativi esempi il complesso e affascinante tema della committenza d'ambito ecclesiastico, e non, in riferimento alle mirabili produzioni di arte decorativa siciliana. Si va dai vasi che adornavano gli altari con «frasche» e fiori d'argento del XVII e XVIII secolo frutto della raffinata arte degli argentieri palermitani (nel saggio di Maria Concetta di Natale), agli apparati decorativi barocchi realizzati in stucco da **Giuseppe Serpotta** a Palermo, tra tradizione e rinnovamento, di cui parla **Pierfrancesco Palazzotto**. Di produzione medievale è lo splendido candelabro per il coro pasquale della seconda metà del XII secolo che si trova alla **Capella Palatina di Palermo**, puntualmente indagato da **Giovanni Travigliato**. Episodio poco conosciuto è quello studiato da **Cristina Costanzo**: la decorazione **Liberty della chiesa di Sant'Antonio da Padova a Favignana**, nell'arcipelago delle Egadi, progettata da Giuseppe Damiani Almeyda e realizzata su committenza della famiglia Florio tra il 1893 e il 1898 circa. **Giulio Diana**

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Cacciatori d'arte. I mercanti di ieri di oggi.** Di Yann Kerlau, traduzione di Arianna Rodriguez Bradford, 250 pp., ill. a colori, John & Levi Editore, Milano 2015, € 25,00

**Arrivati al Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

**Arredare il Sacro. Artisti, opere e committenti in Sicilia dal Medioevo al Contemporaneo.** A cura di Maria Concetta di Natale e Maurizio Vitiello, 313 pp., Skira, Genova-Milano, 2015, € 28,00

### Letti in un soffio

**Nuove pagine**  
La nuova collana **Parole/figure** della casa editrice **Pagine d'Arte** presenta due opere che, per impostazione e contenuti, si prestano a una lettura da consumare insieme. **L'Apocalisse secondo Durer** di Alberto Margulies, nella traduzione di Giovanna Baglieri, e **La mente nera di Piranesi**, ristampa di Marguerite Yourcenar nella traduzione di Fabrizio Ascarei. I due volumetti propongono al lettore raffinato il piacere di collezionare pagine d'arte e opere d'arte insieme. La sequenza dell'**Apocalisse** di Durer rivela in tutti la passione del loro, farne dello scrivere come creazione dell'universo, non solo di «leggere per vivere», come scriveva Flaubert, qui espressamente citato. Seguono le acquerelli delle **Croci di invenzione** di Giovanni Battista Piranesi (1720-78). In esse appare, attraverso la violenza dei contrasti, la luce e la notte che combattono eternamente tra placidi di prigioni colossali: la notte dell'esistenza e la luce dello soprannaturale di splendore terribile e misterioso, che Marguerite Yourcenar ha saputo a suo tempo (1959-61) regalarci in un saggio rimasto giustamente celebre e da rileggere con empatia a fronte delle acquerelli di Piranesi.

**L'Apocalisse secondo Durer**, di Alberto Margulies, traduzione di Giovanna Baglieri, 72 pp., ill. in b/n, Pagine d'Arte, Lugano 2016, € 18,00

**La mente nera di Piranesi**, di Marguerite Yourcenar, traduzione di Fabrizio Ascarei, 62 pp., ill. in b/n, Pagine d'Arte, Lugano 2016, € 18,00

**Taciti «ritratti» sonori**  
Ecco un nuovo, irrisolto di Giulio Pericoli: trentasette **Ritratti sonori** del volto del grande attore **Toni Servillo**. Pittore e disegnatore, noto in Italia e all'estero, è nato a Collalunga di Porto a Viterbo. Sono sue le scene e i costumi per **L'Elisir d'amore** di Donizetti e per **Turco in Italia** di Rossini. «**L'idea di questo libro è nata vedendo Servillo recitare a teatro testi di autori napoletani,**

In particolare la poesia di **Mimmo Borrelli «Napule»**, di cui ho usato le parole». In **Piccolo teatro**, Tullio Pericoli disegna impalcature su impalcature di un palazzo, insediando con un visso cangiante di Servillo. Ha osato di indagare «se e quanto la forma assunta da una faccia distorce il senso delle parole, e vedere cosa le parole esprimessero con la loro forma». In altre parole «di capire qualcosa di più su come leggiamo le figure e come vediamo le parole». Tentativo quanto mai arduo, che il lettore/spettatore potrà scovare e giudicare sulla sua riuscita. Attenzi le letture in parallelo alle impalcature che mascherano il palazzo, che appaiono e scompaiono senza soluzione di continuità quasi a corone del viso di Servillo. Per Tullio Pericoli non sono che le maschere cangianti con le quali vorremmo sempre di volta in volta mostrarci. Il volumetto è corredato da una nota di Matteo Codignola, dal titolo **Kind of blue**, che intende esaminare «l'esperienza» di Pericoli, del quale «non esistono molti precedenti».

**Piccolo teatro con la gente partecipante di Toni Servillo**, di Tullio Pericoli, 98 pp., ill. in b/n e colori, Adelphi Edizioni, Milano 2016, € 14,00.



**Taciti «ritratti» sonori**  
Ecco un nuovo, irrisolto di Giulio Pericoli: trentasette **Ritratti sonori** del volto del grande attore **Toni Servillo**. Pittore e disegnatore, noto in Italia e all'estero, è nato a Collalunga di Porto a Viterbo. Sono sue le scene e i costumi per **L'Elisir d'amore** di Donizetti e per **Turco in Italia** di Rossini. «**L'idea di questo libro è nata vedendo Servillo recitare a teatro testi di autori napoletani,**